



“Dire, fare , prevenire” in psichiatria

■ Sostegno scolastico ed educativo ai giovani ricoverati nel reparto di psichiatria, ma anche attenzione ai loro genitori con gruppi di sostegno e incontri formativi, nuovi progetti di musicoterapia e arteterapia per affiancare alle cure anche percorsi che migliorino l'ambiente ospedaliero, favoriscano le relazioni e il reinserimento sociale oltre ad essere utili per la guarigione.

Sono le principali attività del progetto “Dire, Fare, Prevenire”, un nuovo pacchetto di iniziative avviato a dicembre dall'associazione di volontariato Avolvi onlus nel dipartimento di Salute Mentale dell'ospedale. Un progetto realizzato con l'associazione di promozione sociale Mutàr con i volontari ospedalieri di Avolvi, sostenuto dalla direzione socio-sanitaria del-

l'Asst di Vimercate e riconosciuto tra i progetti finanziati annualmente dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza onlus attiva da 20 anni nel distribuire sul territorio contributi che coprano il 50% di progetti sociali e di sviluppo della comunità locale.

Le attività previste hanno diversi obiettivi: «Sostegno clinico, educativo e scolastico per gli adolescenti e gli adulti ricoverati – spiega Rosario Galbusera vice-presidente di Avolvi che è attiva in ospedale con 270 volontari –, anche servizi di accompagnamento ai genitori di pazienti minori, incontri formativi e quanto serve per fare prevenzione. Dire, fare, prevenire è un gioco di parole per sottolineare l'importanza della parte preventiva di informazione, formazione e comprensione del disagio mentale». ■ **M.Ago.**